



N. 7

EDITORIALE

1 Primavera.

AMBIENTE

2 Ornitofauna: inverno che va primavera che arriva.

3 Indagini sui vertebrati: i risultati della Borsa di studio 2002.

4 Il Parco del Po torinese in Fedenatur.

5 Aree protette e manutenzione del territorio (1)

PROGETTI E PIANIFICAZIONE

6 La gestione degli orti urbani.

7 Riqualficazione ambientale con AEM - Torino.

8 Recupero ambientale a San Sebastiano.

EDUCAZIONE FORMAZIONE E RICERCA

9 Il Progetto di Educazione Ambientale dell'ICV di Verolengo

10 Archeologia lungo il Po.

11 Il laboratorio didattico a Cavagnolo.

12 Il Parco del Po torinese: pioniere per gli aspetti di formazione specifica ai guardia parco

13 Il Parco del Po nelle scuole

MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

14 Giornata Europea dei Parchi 2003: PIEMONTEGROOVE LOVES THE PARKS


15 IL PONY DAY per la Giornata Europea dei Parchi

16 L'Emporio di Parks.it: la cassetta video "Guarda un Po che fiume".

17 UN PO PER TUTTI. La Regata dei Parchi 2003.

ELENCO DEGLI ATTI ASSUNTO DALLA GIUNTA ESECUTIVA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

18 Febbraio Marzo 2003.

 Parco del Po Torinese
Notiziario bimestrale di informazione gratuito del Parco Fluviale del Po Torinese.
Presidente dell'Ente: Nemesio Ala, Direttore responsabile: Ippolito Ostellino, Redazione: Emilio Soave, Piergiorgio Bevione.
Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto torinese.
Cascina Le Vallere, corso Trieste 98, 10024 Moncalieri (To), Tel. 011.642.831, Fax 011.643.218
E-mail: parcopoto@inrete.it, Sito internet: www.parks.it/parco.po.to Numero 6, Febbraio 2003

 Assessorato ai parchi - Settore Pianificazione e Gestione Aree Protette
Via Nizza 18, 10125 Torino Italia
Sito internet: www.regione.piemonte.it/parchi/index.htm

EDITORIALE

Primavera

Con l'aprile 2003 ritroviamo, sul numero 2.2003, una serie di notizie sulle nostre manifestazioni, i classici appuntamenti per "incontrare il fiume".

La Giornata Europea dei Parchi che vedrà una giornata dedicata al cavallo all'area delle Vallere e un grande evento fra musica e natura organizzato dalla Regione Piemonte e avrà luogo a Torino fra il Meisino, i Murazzi e le Vallere.

La Regata Nazionale dei Parchi 6 edizione, che quest'anno ricade nella manifestazione "Un Po per tutti", l'evento della Consulta delle Provincie rivierasche del Po e che ha visto al tavolo, per il primo anno, una presenza autorevole negli Assessorati al Turismo della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e nelle strutture assessoriali di Sport, Turismo ed Ambiente della Città di Torino.

Sono grandi appuntamenti che cercheremo di organizzare al meglio, testimoni di come abbiamo lavorato in questi ultimi anni. Tutto un po', purtroppo, sottotono, per due ragioni. La prima è che la Regione sta ancora decidendo solo in questi giorni le nuove dotazioni di personale per i parchi del Piemonte che, purtroppo, nonostante gli sforzi degli uffici regionali, e delle rappresentanze sindacali, e le pressioni dell'Ente, saranno comunque limitate. La seconda è che con il 31.3.2003 l'amministrazione esecutiva dell'Ente (Presidente, Vicepresidente e Giunta dell'Ente) ha rassegnato le dimissioni. Siamo quindi in attesa che l'Ente riprenda la sua normale attività. Appuntamento alla prossima stagione.

I.O.

AMBIENTE

Ornitofauna

Inverno che va primavera che arriva

In gennaio si sono svolti, in collaborazione con il GPSO (Gruppo Piemontese di Studi Ornitologici), i censimenti degli svernanti nel Parco del Po torinese. Da sempre il fiume, le lanche e i laghetti adiacenti al Po ospitano in inverno una moltitudine di uccelli svernanti, provenienti dalle regioni nordiche dell'Europa, in particolare anatidi che trascorrono qui i periodi pi freddi. Quest'anno a causa dell'inverno relativamente mite molti di questi uccelli hanno deciso probabilmente di restare a latitudini pi elevate e quindi i conteggi sono stati inferiori all'anno passato anche se le cifre sono sempre considerevoli. Sono state infatti censite 924 alzavole, 3783 germani reali, 189 folaghe, 546 gabbiani comuni, 40 gabbiani reali, 91 gallinelle d'acqua, 37 morette e 80 moriglioni, Inoltre sono state avvistate 2 volpoche, 1 oca selvatica e alcune morette tabaccate, specie non comuni nella nostra regione. Ma ormai la stagione invernale agli sgoccioli e le anatre svernanti se ne sono gi tornate al nord ed gi iniziato il fervore primaverile. Gli aironi cenerini stanno occupando i nidi nelle tre garzaie del Parco e ai primi di marzo sono nati i primi pulli degli individui pi precoci. Questa specie, in netto aumento negli ultimi anni, nidifica in gruppi numerosi sulle cime degli alberi pi alti e questi "condomini" vengono appunto chiamati garzaie. Sull'Isolone di Bertolla, tra Torino e S. Mauro, nidificano circa 140 coppie mentre nelle altre due garzaie situate nella Riserva del Baraccone si contano 30 coppie per colonia intente nella costruzione del nido e nella cova. Sono gi in arrivo i migratori pi attesi come le rondini, i balestrucci, i nibbi, gli usignoli e tutto il "popolo migratore" che annuncia con il suo volare che finalmente l'inverno finito.

A.T.

Indagini sui vertebrati: i risultati della Borsa di studio 2002.

Conoscere le risorse del territorio il passo necessario per pianificare progetti di salvaguardia e protezione sia di specie faunistiche che botaniche.

Con questo spirito, a partire dal gennaio 2002, il Parco del Po torinese ha indetto una Borsa di Studio, intitolata: Lista dei Vertebrati del Parco Fluviale del Po torinese e redazione dell atlante distributivo, svolta per un anno dalla veterinaria Gabriella Vaschetti.

Tale ricerca ha permesso da un lato di approfondire e accertare le conoscenze circa i dati di presenze faunistiche gi rilevate, e dall altro di impostare una metodologia di lavoro che, potendo essere aggiornata continuamente, rappresenta uno strumento di lavoro valido in qualsiasi momento.

Il lavoro, supervisionato dal Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, stato articolato in varie fasi:

- redazione della lista completa dei Vertebrati terrestri del Parco del Po torinese, specificando la presenza all'interno delle riserve del Parco;
- impostazione metodologica dell'atlante di distribuzione a maglia di 1 Km di lato delle suddette specie (tra gli uccelli, sono state prese in considerazione le specie presenti in periodo riproduttivo);
- inizio raccolta dati georeferenziati per la redazione dell'atlante;
- inserimento dati in appropriato software e prime analisi tramite GIS.

Tali scopi sono stati raggiunti, organizzando il lavoro in due fasi: la ricerca sul campo e la successiva determinazione dei campioni ed elaborazione dei dati. Ø cos'è stato possibile creare un programma che, tramite comode maschere e query, permette di visualizzare la situazione faunistica di una determinata area oppure in un preciso lasso di tempo.

Tra i dati più interessanti, meritano una menzione la segnalazione presso Tetti Faule di un esemplare di Molosso dei Cestoni (*Tadarida teniotis*) - specie di chiroterro individuato tramite la tecnica del bat-detector -, e l'inanellamento al bosco del Gerbasso di un Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*), piccolo passeriforme tipico della macchia mediterranea.

A questo punto della ricerca, opportuno intensificare la raccolta di dati georeferenziati, in modo da arricchire l'archivio con nuovi dati e segnalazioni!

G.V.

Gabriella Vaschetti - via Stramiano, 32 - 12035 Racconigi (CN)
tel. 333 7767827 - email: gvaschetti@tiscalinet.it

Il Parco del Po torinese in Fedenatur.

In occasione del III Simposio Internazionale sugli spazi naturali e rurali nelle aree metropolitane e periurbane. Il sistema degli spazi aperti nell'articolazione delle aree metropolitane, tenutosi a Barcellona, 26-28 Marzo 2003, Palau de Congressos di Barcellona, l'Ente di gestione è stato presentato all'associazione Fedenatur per l'adesione alla organizzazione europea delle aree protette metropolitane e periurbane. Tale riconoscimento è stato preceduto dall'incontro tenutosi a Milano il 28.2 u.s. nel quale i parchi di metropoli italiani si sono riuniti in un seminario tecnico che ha fatto seguito al seminario di Torino. Tutti i materiali di questi incontri sono disponibili sul sito di Parks. all'indirizzo: www.parks.it/indice/urb.html oltre che nei temi in Primo piano nella Home page.

I.O.

Aree protette e manutenzione del territorio

Nelle finalità istitutive del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, si trovano le ragioni stesse perché gli Enti gestori di queste aree siano soggetti che operano attivamente nella manutenzione del territorio. Infatti la legge regionale 28/1990 prevede, nel rispetto delle disposizioni della legge 18 maggio 1989, n. 183, le seguenti finalità istituzionali:

¥ tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali;
¥ difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque del Po al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;
¥ consentire il regolare svolgimento e promuovere lo sviluppo dell'attività agricola;
¥ tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a Riserva naturale;
¥ concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale predisposti ai sensi della legge 183/89 .

Un fattore essenziale che contribuisce alla tutela e conservazione del territorio quell insieme di attività che va sotto il nome di manutenzione ordinaria. Questo tipo di manutenzione è visto sovente solo come un costo di gestione che non porta concreti benefici e non determina incremento di valore aggiunto ad un bene, nel caso specifico al territorio. In realtà, anche sulla base di modelli di gestione adottati in altri paesi europei, si può verificare come la manutenzione ordinaria, intesa come cura costante e programmata dell'ambiente e delle infrastrutture presenti, sia una forma per valorizzare il paesaggio, oltre che una garanzia per prevenire dissesti e danni in genere a cose e persone. Occorre distinguere obiettivi diversi di manutenzione del territorio, da attuare mediante forme differenziate e, di conseguenza, attraverso diversi investimenti di risorse, in ordine crescente:

¥ la manutenzione degli ambienti a forte connotazione naturale, con minima presenza antropica (boschi ripariali, boschi planiziali, zone umide, ghiareti ecc.): in tali casi la manutenzione del territorio si può tradurre in interventi che mirano a rimuovere o a limitare le cause di disturbo degli equilibri naturali, nonché in interventi rivolti alla conservazione degli habitat (ad esempio pulizia di piccoli corsi d'acqua che consentono l'alimentazione idrica di lanche e stagni, diradamenti selettivi di vegetazione arborea per migliorare la struttura dei soprassuoli forestali ecc.);

¥ la manutenzione di aree di interesse paesaggistico, quindi con caratteristiche naturali alterate da azioni antropiche che, nel corso di secoli, hanno modellato il territorio, consentendo da un lato l'utilizzo a fini agronomici produttivi, dall'altro la presenza di piccoli ecosistemi artificiali, ma di rilevante interesse naturalistico, ben integrati con il contesto agro-ambientale (ad esempio le siepi campestri o i piccoli canali realizzati con fini irrigui ad alveo naturale);

¥ la manutenzione di aree a valenza paesaggistica, ad elevato interesse per lo svago ed il tempo libero: si tratta di aree per le quali la manutenzione può comportare anche costi di una certa rilevanza, con una programmazione annua costante, che richiede tecnici preparati ed attrezzature e mezzi adeguati (numerose tagli all'anno della cortica erbosa, risemine, irrigazioni, decespugliamenti e diserbi, potatura di siepi e di esemplari arborei, anche in filari); si tratta in sostanza in questo caso di una manutenzione che, pur riguardando spazi vasti ed estensivi, si avvicina parecchio alle caratteristiche della manutenzione dei giardini e dei parchi urbani.

R.D.

PROGETTI E PIANIFICAZIONE

La gestione degli Orti Urbani

Molti terreni demaniali o privati lungo il Po ed i suoi maggiori affluenti, anche a causa dell'indifferenza delle amministrazioni locali, sono state occupate nel corso degli anni passati da orti urbani. Negli orti sono state abusivamente edificate baracche e recinzioni e vi sono stati portati molti materiali quali bidoni, tette, rifiuti pericolosi (soprattutto onduline di eternit) e masserizie varie che hanno finito per degradare aree marginali ma comunque preziose sia dal punto di vista ecologico sia dal punto di vista di sicurezza idraulica.

L'Ente parco, consapevole della necessità di recuperare e bonificare tali aree degradate per consentire un migliore funzionamento dei fiumi come corridoi ecologici nonché di renderle fruibili in futuro a tutti i cittadini mediante la realizzazione di piste ciclopedonali, nel corso del 2002 ha concentrato l'attività di vigilanza proprio su questo tema.

I guardiaparco hanno speso molte delle loro energie cercando di individuare le aree demaniali e quelle private occupate da abusivi senza il consenso dei proprietari, identificando successivamente gli abusivi e facendoli in ultimo demolire e sgomberare.

Le demolizioni sono state eseguite soprattutto lungo il torrente Sangone:

¥ in frazione Pasta di Rivalta, è stata completamente sgomberata un'area demaniale di circa 5 ettari;

¥ in Orbassano, sono state demolite 15 baracche in sponda destra dietro l'area industriale;

¥ in Beinasco, sono state demolite in frazione Borgaretto circa 80 orti su terreni demaniali e privati (circa 15 ettari) e sono tuttora in corso di demolizione una trentina di orti situati nei terreni demaniali sotto il ponte (circa 2 ettari);

¥ in Moncalieri, sono state demolite una quindicina di baracche in sponda destra, dietro le ex fabbriche Limone.

Lungo il torrente Chisola sono state fatte demolire tutte le costruzioni abusive che erano presenti su entrambe le sponde nel tratto scorrente tra la SS. del colle di Tenda e la confluenza con il Po.

Lungo il fiume Po sono state fatte demolire oltre una quarantina di orti abusivi, sgomberando tutte le aree demaniali situate lungo la sponda destra del fiume nei comuni di Gassino T.se, Castiglione T.se e Settimo T.se (per un totale approssimativo di circa 130 ettari).

Molto lavoro rimane per ancora da fare, soprattutto nelle sponde lungo il Sangone in Comune di Torino (Strada del Drosso — Bela Rosin), lungo il Chisola (tratto a monte della SS. In Comune di Moncalieri e La Loggia) e lungo il Po (aree demaniali lungo la sponda sinistra in Comune di Settimo): questi gli ambiziosi obiettivi per il 2003.

F.N.

Riqualficazione ambientale con AEM - Torino.

Dopo l'evento alluvionale del 2000 l'Ente di gestione ha avviato una serie di progetti di intervento di recupero ambientale lungo il PO, in particolare in quelle aree interessate dalla presenza di attivit  improprie e abusive che, dopo l'allontanamento di queste operato in collaborazione con AIPO, hanno la necessit  di essere "rioccupate" ma questa volte da opere di riqualficazione.

Una di queste   la sponda sinistra orografica del Po a monte della confluenza con il Chisola e in prossimit  della centrale termoelettrica dell'AEM in territori del Comune di Moncalieri. In tale area   in corso di progettazione un intervento di riqualficazione che tende a migliorare le caratteristiche di fruibilit  e naturalistiche del territorio. Per effettuare l'intervento   stata approvata una convezione con AEM che ceder  l'utilizzo dei terreni a tale scopo, dopo che la stesa azienda aveva operato per l'allontanamento degli orti abusivi presenti sulla fascia. E' un piccolo ma significativo tassello di un intervento di recupero del comparto ambientale del Molinello.

I.O.

Recupero ambientale a San Sebastiano. Siglata la convezione con la Ditta Betonrossi

Il lungo percorso del progetto di riqualficazione in comune di San Sebastiano, in coincidenza del ponte Bailey sul Po, si   chiuso con la stipula della convezione con la ditta titolare dell'intervento. Il progetto consente di recuperare definitivamente una antica attivit  estrattiva abbandonata da tempo. Gi  le prime attivit  di recupero sono state condotte nella porzione pi  a valle dell'area, con la ridestinazione a praterie arborate di una estesa lama di territorio collocata alle porte della Riserva naturale del Baraccone.

I.O.

EDUCAZIONE FORMAZIONE E RICERCA

Il Progetto di Educazione Ambientale dell'ICV di Verolengo

La collaborazione tra il Parco Fluviale del Po Torinese, il Comune di Verolengo e l'Istituto Comprensivo di Verolengo ha dato vita al progetto di attività di educazione ambientale denominato "Le acque tra i due fiumi".

Il progetto si propone di esaminare gli aspetti della rete idrica minore nei comuni di Verolengo, Torrazza e Rondissone, tra la confluenza della Dora Baltea con il Po. Accanto alle attività coordinate dal Parco Fluviale del Po Torinese, consistenti nella progettazione e attuazione di visite guidate sul territorio per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Verolengo, sono previsti sia la realizzazione di percorsi storico-ambientali opportunamente segnalati, con la possibilità di sviluppo di una didattica ambientale per fasce di età, sia la produzione di materiale divulgativo su supporto tradizionale quali mappe e opuscoli, nonché la creazione di un CD descrittivo del territorio preso in esame.

Il progetto rientra in un quadro più ampio di valorizzazione dell'area, che ha caratteristiche di particolare pregio ambientale, anche al fine di incentivare una fruizione consapevole e rispettosa dell'ambiente di una zona che ha dovuto, tra l'altro, subire i pesanti danni dell'alluvione del 2000.

P.G.

Archeologia lungo il Po.

Di recente è stato rinvenuto in un isolotto sul Po, nel tratto carignanese, un complesso di manufatti in pietra verde: tre asce/accette, tre ciottoli discoidali e alcune schegge di lavorazione, databili al Neolitico/Età del Rame (6000-2200 a.C.). I reperti sono ancora in corso di studio, ma è possibile fornire alcuni dati preliminari sul ritrovamento.

Gli oggetti sono ricavati da rocce compatibili con la geologia regionale (eclogite, serpentinite), con tutta probabilità raccolte localmente. La dislocazione molto ravvicinata dei manufatti al momento del ritrovamento e la presenza di semilavorati insieme agli strumenti finiti permettono di ipotizzare che si tratti di un atelier per la lavorazione della pietra verde, ubicato nei dintorni del greto del fiume, in prossimità delle aree di reperimento della materia prima.

Un aspetto importante di questo contesto è la presenza dell'ascia lunga, un tipo piuttosto raro in Piemonte, che viene considerato un oggetto dal forte valore simbolico. I ciottoli discoidali sono interpretabili come percussori e levigatoi, mentre le schegge, di varie misure, costituivano probabilmente un accumulo di materia prima, pronta ad essere lavorata quando necessario.

Nel Neolitico (6000-3500 a.C.) la diffusione dell'agricoltura e dell'allevamento, sia attraverso la colonizzazione da parte di gruppi arrivati per via marittima sulle

coste liguri, sia con l'acculturazione delle popolazioni mesolitiche della Val Padana, determina la nascita delle prime comunità stabili ed una consistente crescita demografica che da questo momento proseguirà in sostanziale progressione fino ai nostri giorni. La necessità di aggredire con abbattimenti e di incendi le grandi foreste a querceto misto della pianura irrigua per fare spazio a campi e pascoli determina la rapida diffusione di uno strumento simbolo, l'accetta in pietra verde levigata. Realizzata sfruttando le presenze di pietre verdi alpine (eclogiti, onfacititi, diadeititi) nelle Alpi occidentali (gruppo del Monviso) e nell'Appennino Ligure (gruppo di Voltri) e di conseguenza la facile reperibilità di ciottoli adatti nelle alluvioni di fiumi come il Po, questa produzione diventerà un fondamentale elemento di artigianato e di scambio per il Piemonte neolitico anche attraverso la valorizzazione dei collegamenti sulla rete fluviale, tanto che asce piemontesi si trovano nell'Europa preistorica fino alla Bretagna ed all'Ungheria.

L.F.

Il laboratorio didattico a Cavagnolo.

Il Comune di Cavagnolo, in seguito a degli accordi con l'Ente Parco, ha messo a disposizione delle scuole che svolgono attività didattiche sul territorio del Parco alcuni locali all'interno della ex stazione ferroviaria. I ragazzi delle scuole interessate a conoscere il territorio della Riserva della Confluenza della Dora Baltea troveranno in questo storico edificio diversi materiali didattici, supporto alle attività di conoscenza del territorio, nonché un punto di appoggio da utilizzarsi in caso di maltempo. La possibilità di proiettare filmati, diapositive, di utilizzare saloni per svolgere giochi e attività naturalistiche di vario genere fa della stazione di Cavagnolo un vero e proprio laboratorio didattico situato in una posizione strategica, a pochi passi da una zona del Parco fluviale molto interessante dal punto di vista naturalistico e storico (si pensi al sito archeologico di Industria), che grazie ai prossimi interventi di riqualificazione del territorio migliorerà ancora la qualità del patrimonio offerto.

E.T.

Il Parco del Po torinese: pioniere per gli aspetti di formazione specifica ai guardiani parco

1° corso ai sensi del D.Lgs. 626/94 di prevenzione dal rischio biologico da zoonosi per il personale operante nei parchi.

L'Ente ha organizzato per il proprio personale di vigilanza in ottemperanza alle normative in materia di sicurezza un apposito corso di formazione per prevenire i rischi da zoonosi a cui sono esposti i guardiani parco ed i tecnici del territorio che svolgono attività in esterno, e che durante queste possono venire in contatto con animali selvatici.

La partecipazione al corso si è ritenuta opportuno estenderla a tutti gli altri Enti facenti parte del medesimo contesto territoriale in quanto esposti al medesimo tipo di patologie contraibili mediante contatto con animali selvatici.

L'iniziativa formativa presa dall'Ente si pone in una posizione di avanguardia, in quanto ad oggi, da un'indagine effettuata non risulta che esistano nel panorama delle offerte, corsi di formazione specifici di prevenzione in merito al rischio biologico da zoonosi.

L'organizzazione del corso è stata curata dal Servizio Protezione e Protezione dell'Ente mediante il coordinamento di consulenti specialisti in varie materie, avvalendosi di esperti di diritto ed applicazione delle norme, avvalendosi della collaborazione della facoltà di veterinaria dell'Università di Torino per gli aspetti scientifici ed avvalendosi della collaborazione dell'A.S.L. 8 di Moncalieri per quanto riguarda gli aspetti statistici e di probabilità di rischio.

Nel corso di formazione in particolare si è stata prevista la trattazione dei seguenti aspetti:

¥ organizzazione della sicurezza aziendale, prevenzione dai rischi per gli operatori dei parchi, a cura del p.i. Dario Drigo tecnico della prevenzione;

¥ definizione delle zoonosi, legislazione e classificazione a cura del dott. Paolo Guiso veterinario dirigente dell'A.S.L. 8;

¥ modalità di trasmissione nell'ambiente, il contatto, gli alimentari i vettori: come ci si può contagiare, a cura del dott. Paolo Guiso veterinario dirigente dell'A.S.L. 8;

¥ procedimenti e modalità di comportamento per evitare il contagio; Principali zoonosi contraibili: tubercolosi, brucellosi, tularemia, echinococcosi, rogna, a cura del dott. Ezio Ferroglio ricercatore della facoltà di veterinaria dell'Università di Torino.

Il corso è stato pensato come risposta agli obblighi formativi che competono al datore di lavoro, come individuato e definito dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i., pertanto al termine dello stesso si è introdotto un momento di verifica dell'apprendimento proposto avente anche validità di attestazione di partecipazione.

A.I.

Il parco del Po nelle scuole.

Nel prossimo mese di Maggio l'Ente Parco incontrerà gli insegnanti delle scuole di Chivasso (il giorno 13, presso l'Ufficio Istruzione del Comune) e di Carmagnola (il giorno 15, presso i locali della Scuola Media Statale A. Manzoni).

Scopo dell'incontro sarà illustrare le diverse attività didattiche che il Parco propone per l'anno scolastico 2003/2004, e soprattutto raccogliere suggerimenti e proposte, concordare insieme agli insegnanti nuovi percorsi formativi da proporre ai ragazzi. Verrà inoltre presentato un grande progetto didattico che coinvolgerà anche i tratti cuneese e alessandrino del Parco fluviale, tramite il quale si vuole creare nei ragazzi che abitano nei comuni del Parco la consapevolezza che il Po non è solo il tratto di fiume che loro conoscono ma un unico, lungo ecosistema protetto.

E.T.

MAINIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

Giornata Europea dei Parchi 2003: PIEMONTE-GROOVE LOVES THE PARKS

La sinergia tra la settimana europea dei parchi e il primo evento ufficiale per il progetto PIEMONTEGROOVE in ITALIA vede il realizzarsi di una manifestazione articolata per sedi, orari, spettacoli e servizi offerti ma certamente unitaria nel proporre una fruizione primaverile dei parchi cittadini, con particolare attenzione per zone del parco fluviale del Po. Una realizzazione in sintonia con quanto avviene in importanti siti urbani internazionali, invitando un pubblico variegato a godersi gli spazi aperti della propria città in un mix di attività ludico/sportive/turistiche con il piacere di una colonna sonora realizzata da diversi artisti di musica dance/elettronica. Musicisti che hanno aderito al progetto PIEMONTEGROOVE, finalizzato alla promozione della scena elettronica piemontese nell'ambito del più ampio progetto PIEMONTE INTERNAZIONALE. Al progetto hanno aderito oltre trenta artisti con esperienze che vanno dall'area sperimentale al beat elettronico con realtà underground ed altre affermate in campo nazionale/internazionale.

Dj set e concerti live sui battelli ATM in navigazione sul fiume e in varie aree del VALENTINO, installazioni sonore, servizi che includono la possibilità di ottenere in prestito gratuitamente, presso le aree di affitto biciclette del comune, un lettore CD per ascoltare la compilation di PIEMONTEGROOVE, oltre al trasporto su mezzi elettrici ATM/SATTI sonorizzati in un percorso volto a scoprire le sponde del fiume. Le attività musicali e di servizio saranno tutte iniziative da venerdì sabato 24 maggio con orari a partire dal primo pomeriggio fino in tarda serata.

Musica per le orecchie e un occhio di riguardo per il rispetto e la vivibilità degli spazi parco saranno le migliori credenziali per partecipare alle iniziative che per massima parte saranno gratuite...

La manifestazione a cura della Regione Piemonte con collaborazione tra il progetto PIEMONTEGROOVE, PIEMONTEPARCHI e il Parco Fluviale del Po torinese.

L.S.

Info: info@piemontegroove.com - Tel. 011-8129566

IL PONY DAY per la Giornata Europea dei Parchi

Nel pomeriggio di domenica 18 maggio l'Area Attrezzata delle Vallere ospiterà il Pony day manifestazione promossa dalla Federazione Italiana Sport Equestri in collaborazione con l'agenzia New Link for Kids distributrice del film animato: Spirit — cavallo selvaggio e del Parco Fluviale del Po torinese.

La manifestazione inserita tra le date dedicate alla Giornata Europea dei Parchi, indetta dall'Associazione Europea dei Parchi — Europarc, per il 24 maggio giorno in cui in Svezia, nel 1909, venne istituito il primo parco europeo.

La giornata sarà occasione per i piccoli frequentatori abituali e chi, per l'occa-

sione, voglia scoprire ed apprezzare un'oasi verde alle porte della città, di provare l'abrezza di avvicinare e montare alcuni pony messi a disposizione e condotti da personale qualificato dai pony club e circoli affiliati alla F.I.S.E.

Gli obiettivi dell'evento sono quelli di avvicinare quanto più possibile i giovani ad uno sport che ben si integra con esigenze dovute alla sedentarietà e urbanizzazione della vita dei nostri piccoli: rivalutare l'importanza dei valori della natura, della vita all'aria aperta, dei messaggi provenienti dal mondo animale.

La scelta della sede (Area Attrezzata Le Vallere) non è stata casuale: un Parco cittadino, un'oasi ambientale ben si presta a creare l'immagine di attività alternativa e carica di valenze educative rispetto all'ambiente ed alla fruibilità delle aree disponibili.

L.S.

L'Emporio di Parks.it: la cassetta video "Guarda un Po che fiume".

Da pochi giorni disponibile sul "carrello" dei prodotti acquistabili online sul sito <http://www.emporiodeiparchi.it/>, la cassetta Video "Guarda un Po che fiume", realizzata dal parco in collaborazione con La Stampa e con la partecipazione di Bruno Gambarotta.

Si tratta di una nuova opportunità di accesso al materiale informativo dell'Ente che abbiamo avviato utilizzando il nuovo ed immediato sistema di acquisto online attivato dal sito nazionale Parks.it.

I.O.

UN PO PER TUTTI. La Regata dei Parchi 2003.

Nell'ambito della manifestazione nazionale Un Po per Tutti 2003 nata nel 2002 per promuovere la conoscenza del territorio protetto e diffondere il progetto di salvaguardia del fiume Po oltre che per avvicinare la gente agli sport compatibili e varata dalla Consulta delle Province rivierasche del Po, si terrà la 6ª edizione della Regata Nazionale dei Parchi Fluviali.

Su iniziativa del Parco Fluviale del Po Torinese, con l'assistenza tecnico-organizzativa dell'Associazione delle storiche Società di canottaggio torinesi sPORT, sotto l'egida della Federazione Italiana Canottaggio, e con la fondamentale partecipazione della Città di Torino, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, il 1 giugno 2003 si terrà la sesta edizione consecutiva di un evento di gemellaggio fra sport, turismo ed ambiente, che sta diventando un appuntamento fisso per la promozione e la valorizzazione turistica del Po.

La regata si disputerà su classiche imbarcazioni di legno (jole) a quattro vogatori con timoniere (open, uomini e donne) e si terrà sul campo di gara compreso fra la R.S. Canottieri Cerea (sotto il Castello del Valentino) ed i Murazzi.

Alla manifestazione parteciperanno le Aree Protette, italiane e straniere che possono formare i propri equipaggi (sino ad un massimo di due) con atleti e società con essi convenzionati.

La Coppa Martini, sar consegnata all Ente Parco vincitore della speciale classifica complessiva, che sar stilata in base al piazzamento di ciascun equipaggio rappresentante i Parchi.

La manifestazione avr il contorno di eventi sportivi e gastronomici.

Un mercatino di prodotti tipici impegner le banchine dei Murazzi per tutta la giornata. Gli stand ospiteranno le A.T.L. della Provincia di Torino ed i vari produttori che offriranno fin dal mattino degustazioni di vini ed assaggi dei migliori prodotti del nostro territorio.

Particolare evidenza sar data alle possibilit di fruizione a basso impatto ambientale legate all acqua, il pubblico potr infatti interagire con l ambiente acqua attraverso la prova di imbarcazioni particolarmente sicure e facili da condurre.

L.S.

6 REGATA NAZIONALE DEI PARCHI FLUVIALI IN JOLE REGOLAMENTARE A 4 VOGATORI
Parchi e Societ di canottaggio gemellati in Regata TORINO - FIUME PO
R.S. Canottieri Cerea — Murazzi - Domenica 1; GIUGNO 2002
fasi eliminatorie inizio ore 15.00 - f inali inizio ore 18.00

ELENCO DEGLI ATTI ASSUNTO DALLA GIUNTA ESECUTIVA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Elenco in ordine cronologico delle Delibere del Consiglio Direttivo 2003

- 1 20.02.03 Decadenza consigliere Barbara Giuva. Valutazioni nota della Presidenza Consiglio Regionale. Determinazioni.
- 2 20.02.03 Richiesta personale dell'Ente adesione appello Emergency contro guerra in Iraq ed esposizione bandiera della pace. Determinazioni.
- 3 20.02.03 Rideterminazione Pianta Organica dell'Ente di gestione (art. 34 Legge finanziaria 2003).
- 4 20.02.03 Proposta di utilizzo di risorse derivanti da entrate proprie dell'Ente di gestione per fondo efficienza miglioramento del personale e assunzione di personale
- 5 20.02.03 Approvazione Programma per il controllo del cinghiale nel territorio del Parco del Po torinese.
- 6 20.02.03 Convenzione tra Ente di gestione, Ordine Mauriziano, Comune di Nichelino e Comune di Torino per interventi di manutenzione e miglioramento ambientale dell'area denominata "Boschetto di Nichelino". Approvazione.
- 7 20.02.03 Comune di Torino. Progetto preliminare impianto risalita Monte dei Cappuccini. Orientamenti ed indirizzi dell'ente di gestione.
- 8 20.02.03 Comune di Orbassano. Previsione di viabilità secondaria e di accessibilità al fiume, all'interno della Scheda progettuale B del Piano d'Area stralcio del Torrente Sangone. Orientamenti dell'Ente di gestione.
- 9 20.02.03 Comune di Torino. Realizzazione nuovo ponte in protendimento di corso San Maurizio. Progetto preliminare. Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione.

Elenco in ordine cronologico delle delibere della Giunta Esecutiva 2003

- 10 03.02.03 Approvazione verbale seduta precedente.
- 11 03.02.03 Utilizzo fondi propri dell'Ente per la valorizzazione del Fondo

miglioramento efficienza servizi del personale dell'Ente. Orientamenti ed indirizzi della Giunta Esecutiva.

12 03.02.03 Autorizzazione consulenza al dr. Ippolito Ostellino per l'Ente di gestione Parco naturale di Stupinigi.

13 03.02.03 Ufficio convenzionato per il controllo interno di cui alla DGR n.4-7113 del 23/9/02 (applicazione D.Lgs. 286/99). Approvazione.

14 18.02.03 Approvazione verbale seduta precedente.

15 03.03.03 Approvazione verbale seduta precedente.

16 03.03.03 Procedura di assunzione a tempo determinato per n. 1 posto di categoria B1 profilo Esecutore amministrativo e di segreteria. Assegnazione fondi al Direttore dell'Ente.

17 18.03.03 Approvazione verbale seduta precedente.

18 24.03.03 Attivit di promozione dell Ente di gestione. Assegnazione fondi del Titolo II del Bilancio gestionale anno 2003 ed indirizzi al Direttore dell Ente.

19 24.03.03 Progetto di riqualificazione ambientale in Comune di San Sebastiano (Ditta Betonrossi). Delega alla firma della convenzione ex art. 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area.

20 24.03.03 Proposta modifica scheda Piano d Area di Chivasso. Adozione testo scheda progettuale.

21 31.03.03 Approvazione verbale seduta precedente.

22 31.03.03 Approvazione schede di richiesta per spese di gestione — titolo 1 anno 2003.

23 31.03.03 Piste ciclabili lungo l area protetta della fascia fluviale del Po torinese — area Dora Baltea: approvazione integrazioni al progetto definitivo.

24 31.03.03 Protocollo con Societ AEM per gestione terreni in area Molinello. Rettifica ed approvazione.